



MEDITERRANEO A FIRENZE

di Luigi Paternostro



Vivere a Firenze è, soprattutto in primavera, eccitante non solo per il risveglio della natura che qui assume contorni e dimensioni uniche ed originali, quanto per la varietà di stimoli che una città viva e culturalmente impegnata offre in tanta abbondanza da farti sentire quasi irretito e stordito dalle innumerevoli proposte.

Ad un certo punto non puoi percorrere tutti i sentieri: sei costretto a scegliere quelli che più fanno vibrare le corde del tuo sentimento ed aprono quei confini che nascondono spazi sterminati.

Stamattina ne ho percorso uno. Sono pervenuto all'Archivio di Stato ove ho incontrato Mimmo Sancineto, la sua passione, la sua anima permeata di Calabria e di Pollino, atteso ad offrire i suoi colori, i suoi gioielli, i suoi segni, i suoi sospiri, la sua palpitante, sincera, sensibile, irripetibile anima d'artista che onora la terra ove è nato e che raccoglie da essa quelle sensazioni ed aspirazioni di libertà che le sue pennellate mi mettono addosso coinvolgendoti e facendoti respirare culture di absidi, percorsi di spiagge, di monti, di paesi e soprattutto una natura che scaturisce dal tripudio di una fantasia che comunica quella gioia che ha sorretto e ispirato il suo originale e travagliato pennellare.

Grazie, Mimmo per l'ossigeno di cui mi sono imbevuto, grazie!



La mostra itinerante "MEDITERRANEO nei colori della pittura di Mimmo Sancineto" passerà in maggio a Torino e in giugno a Milano.

Dalla collana "Muri storici" la Madonna del Castello è il dipinto su tavola riportato (cm.100x120)